

FOGLIO AGGIUNTIVO ALLA DICHIARAZIONE TARI

ESENZIONE

Il/La Sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 2000, consapevole che in caso vengano accertate false dichiarazioni (artt. 75 e 76 dello stesso Decreto) verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali oltre alla decadenza del beneficio richiesto, dichiara che l'immobile n° dell'elenco riportato nella Dichiarazione TARI,

Dati Catastali				Rendita catast.	Sup. (mq)	Titolo occupaz.	Tipologia attività cod. ATECO
Foglio	Part.	Sub	Cat.				

non è soggetto al pagamento della TARI per la seguente motivazione (rif. art. 8 Reg. IUC – TARI):

<i>barrare la casella che interessa</i>	
<input type="checkbox"/>	area scoperta pertinenziale o accessoria a locali tassabili, ad eccezione delle aree scoperte operative delle utenze non domestiche;
<input type="checkbox"/>	area comune condominiale di cui all'art. 1117 del codice civile che non sia detenuta o occupata in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini;
<input type="checkbox"/>	utenza non domestica per la quale risulta l'assenza assoluta di arredi e contestuale mancanza di attivazione dei pubblici servizi di erogazione: elettrica, calore, gas, telefonica o informatica. E' INDISPENSABILE ALLEGARE LA DIMOSTRAZIONE DEL DISTACCO DELL'UTENZA ELETTRICA E GAS (art. 8, comma 1.c del Reg.). Tale esclusione dal tributo non si applica agli immobili di categoria catastale A/10, C/1, C/2, C/3, C/6, C/7 e D.
<input type="checkbox"/>	immobile sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità giudiziaria, per il quale è inibito qualsiasi utilizzo;
<input type="checkbox"/>	Immobile non abitabile e/o inagibile e di fatto non utilizzato – art. 3 del Reg. (allegare idonea documentazione)

<input type="checkbox"/>	utenza non domestica ubicata nel Centro Storico, così come perimetrato nel vigente strumento urbanistico, costituita da ambienti grottali e/o ipogei di chiaro interesse storico e culturale (vicinanze, frantoi e conerie, stalle, ect), per la quale è stata stipulata apposita convenzione con il Comune - Ripartizione Cultura e Turismo - che preveda la disponibilità delle chiavi al Comune e alle cooperative accreditate presso l'Ente medesimo per essere accessibili, e fruibili al pubblico – art. 15 del Reg.
--------------------------	--

EVENTUALE COMUNICAZIONE DEL DICHIARANTE

Allegati a supporto della dichiarazione di esenzione:

1.
2.
3.

(Nel caso in cui lo spazio non sia sufficiente, allegare altre copie del FOGLIO B).

Data,

Firma del Dichiarante

FOGLIO AGGIUNTIVO ALLA DICHIARAZIONE TARI

RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

Il/La Sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 2000, consapevole che in caso vengano accertate false dichiarazioni (artt. 75 e 76 dello stesso Decreto) verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali oltre alla decadenza del beneficio richiesto, dichiara che nell'immobile n° dell'elenco riportato nella Dichiarazione TARI,

Dati Catastali				Rendita catast.	Sup. (mq) lorda	Sup. (mq) dove c'è produzione esclusiva di rifiuti speciali	Tipologia attività cod. ATECO
Foglio	Part.	Sub	Cat.				

si formano di regola rifiuti speciali non assimilati agli urbani ai sensi delle vigenti disposizioni e per cui non è soggetto al pagamento della TARI per la seguente motivazione (rif. art. 9 Reg. IUC – TARI - *Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani differenziati e dei rifiuti assimilati* approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 79 del 26 Agosto 2013):

.....

.....

Nel caso di obiettiva difficoltà nel delimitare le superficie di produzione dei rifiuti (art. 10 Reg.) si richiede la riduzione della quota variabile:

Descrizione	% rid.	<i>barrare la casella che interessa</i>
ambulatori medici e radiologici	20%	
Macellai - pescherie	30%	
ristoranti e pizzerie e bar	20%	
stabilimenti vinicoli, oleari, ortofrutta, caseifici	30%	
barbieri e parrucchieri	20%	
lavanderie	25%	
carrozzeri – elettrauti - gommisti	30%	
officine metalmeccaniche	30%	
officine carpenteria metallica	30%	
produzione imballaggi - falegnamerie	30%	
officine materie plastiche	25%	
officine lavorazione prodotti lapidari	30%	
stabilimenti industriali	30%	
tipografie, serigrafie, lab. fotografici	20%	
agenzie, studi professionali	20%	

Per eventuali attività non considerate nel precedente comma, sempre che vi sia contestuale produzione di rifiuti come ivi precisato, verrà applicata la percentuale di riduzione stabilita per un'attività similare.

Allegati a supporto della dichiarazione di esenzione:

1. Planimetria dettagliata degli immobili (se non già presentata ed in assenza di variazioni) con evidenziazione dei locali dove si producono esclusivamente, di regola, rifiuti speciali non assimilati agli urbani non conferibili nel servizio di raccolta comunale;
2. Documentazione comprovante l'ordinaria produzione dei predetti rifiuti ed il loro trattamento in conformità alle disposizioni vigenti (a titolo di esempio, contratti di smaltimento, copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, ecc.).

3.

(Nel caso in cui lo spazio non sia sufficiente, allegare altre copie del presente FOGLIO).

Data,

Firma del Dichiarante

FOGLI (pag. 1 e 2) AGGIUNTIVI ALLA DICHIARAZIONE TARI

RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AVVIATI AUTONOMAMENTE AL RECUPERO

Il/La Sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 2000, consapevole che in caso vengano accertate false dichiarazioni (artt. 75 e 76 dello stesso Decreto) verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali oltre alla decadenza del beneficio richiesto, **dichiara che ha provveduto ad avviare autonomamente al recupero tramite soggetti diversi dal gestore del servizio pubblico di rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi delle vigenti disposizioni** (rif. art. 11 Reg. IUC – TARI e Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani differenziati e dei rifiuti assimilati approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 79 del 26 Agosto 2013), e di aver diritto alla riduzione della quota variabile proporzionale alla quantità di rifiuti assimilati agli urbani avviati al recupero, sulla base del rapporto tra la quantità di rifiuti assimilati e la produzione complessiva, calcolata moltiplicando la superficie dell'attività assoggettata a tariffa per il coefficiente Kd fissato annualmente nel calcolo delle tariffe per la categoria di appartenenza (D.P.R. n° 158/1999).

IMMOBILE

Dati Catastali				Rendita catast.	Sup. (mq) lorda	Sup. (mq) dove c'è produzione di rifiuti speciali assimilati	Tipologia attività cod. ATECO
Foglio	Part.	Sub	Cat.				

QUANTITA' E TIPOLOGIA DI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AVVIATI AL RECUPERO

Tipologia di rifiuti speciali assimilati	QUANTITA' (kg)	Kd	PRODUZIONE COMPLESSIVA	% RECUPERO
	di rifiuti speciali avviati al recupero	della categoria di appartenenza	(superficie x kd della categoria di appartenenza)	(A) (QUANTITA' / PRODUZIONE COMPLESSIVA)

RIDUZIONE RICHIESTA

RIDUZIONE quota variabile	Descrizione	<i>barrare la casella che interessa</i>
10%	qualora il recupero (A) sia almeno pari al 10% della produzione complessiva (superficie x kd della categoria di appartenenza)	
20%	qualora il recupero (A) sia almeno pari al 40% della produzione complessiva (superficie x kd della categoria di appartenenza)	
30%	qualora il recupero (A) sia almeno pari al 60% della produzione complessiva (superficie x kd della categoria di appartenenza)	

Allegare la planimetria (se non già presentata ed in assenza di variazioni) con evidenziazione dei locali e delle aree dove si producono esclusivamente rifiuti speciali assimilati agli urbani e la documentazione comprovante il trattamento in conformità alle disposizioni vigenti (a titolo di esempio, contratti di smaltimento, copie formulari di trasporto dei rifiuti regolarmente firmati a destinazione, ecc.).

Allegati a supporto della dichiarazione di esenzione:

1. _____
2. _____
3. _____

(Nel caso in cui lo spazio non sia sufficiente, allegare altre copie del presente FOGLIO).

**Estratto del
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI
E DEI RIFIUTI ASSIMILATI**

Art. 29 - Criteri quantitativi di assimilazione

Nelle more della determinazione dei criteri di assimilazione da parte dello stato come previsto dall'art. 195, comma 2, lettera e) del D. L.vo 152/06, si considerano assimilati agli urbani i rifiuti speciali non pericolosi di cui al precedente art. 7 provenienti da locali dove si svolgono attività agricole, agro-industriali, industriali, artigianali, commerciali e di servizio, che rispettino il seguente criterio quantitativo, che fissa la soglia di produzione annua al di sopra della quale i rifiuti non sono assimilati ai rifiuti urbani e mantengono la classificazione di rifiuti speciali. Tale valore limite, determinato in relazione al carico potenzialmente indotto sul servizio pubblico di raccolta, è fissato con la seguente formula:

$$\text{superficie} \times Kd$$

dove per superficie si intende la superficie occupata o condotta ove sono prodotti i rifiuti assimilati e Kd è il coefficiente di produzione dei rifiuti (espresso in Kg/mq/anno) di ciascuna attività produttiva stabilito in conformità col metodo normalizzato per la determinazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui al D.P.R. 27/04/99 n. 158. In caso di attività particolari che producano quantitativi di rifiuti eccedenti tale limite, potranno essere applicate tariffe specifiche purché vengano preventivamente organizzati e strutturati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze.

**Estratto del
REGOLAMENTO COMUNALE IUC – COMPONENTE TARI**

ART. 11- Rifiuti speciali assimilati avviati autonomamente al recupero

1. L'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani comporta:
 - a. l'applicazione della tariffa alle superfici di produzione di tali rifiuti secondo il relativo regolamento;
 - b. la garanzia, senza ulteriori oneri a carico del produttore, dello smaltimento dei rifiuti attraverso l'ordinario servizio di raccolta che potrà anche essere articolato e svolto secondo forme particolari, tenuto conto delle esigenze organizzative e gestionali del soggetto Gestore.
2. Il recupero in modo autonomo dei rifiuti assimilati agli urbani dà diritto ad una riduzione del tributo nella quota variabile.
3. La riduzione applicabile a consuntivo è pari al:
 - 10% qualora il recupero sia almeno pari al 10% della produzione complessiva (superficie x kd della categoria di appartenenza);
 - 20% qualora il recupero sia almeno pari al 40% della produzione complessiva (superficie x kd della categoria di appartenenza);
 - 30% qualora il recupero sia almeno pari al 60% della produzione complessiva (superficie x kd della categoria di appartenenza);
4. Entro il 31 marzo, ovvero entro i termini previsti dal Regolamento per le attività avviate nel corso dell'anno, il contribuente deve presentare al Comune, a pena di esclusione, la Dichiarazione di richiesta della riduzione per l'anno corrente e la prova dell'avvenuto recupero dei rifiuti assimilati agli urbani riferito all'anno precedente, se richiesto, in conformità alla normativa vigente, allegando la dovuta documentazione (contratto stipulato con la società di smaltimento, formulari, fattura di avvenuto pagamento, ecc.).
5. L'omessa presentazione della Dichiarazione e/o della documentazione entro il termine previsto comporta la perdita del diritto alla riduzione.

FOGLIO AGGIUNTIVO ALLA DICHIARAZIONE TARI

RIDUZIONE

Il/La Sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 2000 consapevole che in caso vengano accertate false dichiarazioni (artt. 75 e 76 dello stesso Decreto) verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali oltre alla decadenza del beneficio richiesto, dichiara che l'immobile n° dell'elenco riportato nella Dichiarazione TARI,

Dati Catastali				Rendita catast.	Sup. (mq)	% poss.	Destinazione d'uso (abitazione, garage, cantina, a disp., ecc.)
Foglio	Part.	Sub	Cat.				

è soggetto all'applicazione della riduzione del 30% sul pagamento della TARI per la seguente motivazione (rif. art. 17 Reg. IUC – TARI):

<i>barrare la casella che interessa</i>	
	locali adibiti ad uso produttivo, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente

è soggetto all'applicazione della riduzione sul pagamento della TARI poiché ubicata in zona in cui non è effettuata la raccolta (rif. art. 17 Reg. IUC – TARI):

<i>barrare la casella</i>	riduzione del 50% della quota fissa e variabile per le utenze ubicate in zone non servite dalla raccolta differenziata, con obbligo del conferimento nei centri di raccolta
---------------------------	---

Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

EVENTUALE COMUNICAZIONE DEL DICHIARANTE

Allegati a supporto della dichiarazione di esenzione:

1.
2.
3.

(Nel caso in cui lo spazio non sia sufficiente, allegare altre copie del presente FOGLIO).

Data,

Firma del Dichiarante